

SESTO LUNEDI' PERFORMANCE ARTISTICHE. INVITATO FRANCESCHINI

# Doccia bussa al G7 della cultura

## Appello per salvare a riaprire il museo

NESSUN riscontro per il momento da parte del ministro Dario Franceschini alla richiesta di un incontro urgente sulla vicenda del Museo di Doccia presentata, nelle scorse settimane, dal sindaco di Sesto Fiorentino Lorenzo Falchi e dal consigliere speciale per le politiche culturali Tomaso Montanari. Al momento in Comune non è arrivata alcuna data per un possibile confronto da parte del ministero, cui l'amministrazione sestese ha rivolto un appello perché acquisti lo spazio espositivo chiuso da quasi tre anni e ridotto in uno stato di grave precarietà. Intanto però, nell'attesa, l'obiettivo dichiarato è quello di mantenere alta l'attenzione sulla

**IL SINDACO FALCHI**  
**«Il ruolo del ministero è cruciale, tutte le istituzioni devono fare la propria parte»**

manifattura Ginori e sul confinante museo e proprio in questo senso va la manifestazione «Open Doccia» promossa dal Comune di Sesto all'esterno della sede della Richard Ginori in viale Giulio Cesare 50. Non a caso alla vigilia del G7 della Cultura a Firenze, il prossimo lunedì a partire dalle 17,30 nell'area tra la fabbrica e il museo saranno ospitate performance artistiche e musi-

cali a cura dell'associazione Teatro della Limonaia, Atto Due, Company Blu danza e Scuola di musica. Un evento aperto a tutta la cittadinanza e al quale stati invitati il ministro ai Beni culturali Dario Franceschini, i parlamentari toscani, già destinatari di un appello inviato nelle scorse settimane dal sindaco Falchi, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, i consiglieri regionali, il sindaco Metropolitano Dario Nardella nonché i rappresentanti delle Istituzioni locali. «Il ruolo del ministero rimane cruciale – sottolinea il sindaco Falchi – ma è necessario che le istituzioni, a tutti i livelli e a fianco della realtà associative che in questi anni si sono spese per la riapertura del Museo, facciano la propria parte. La prossima settimana, a Firenze, si riunirà il G7 della Cultura. Alla vigilia di un evento così importante, abbiamo voluto cogliere l'occasione per richiamare l'attenzione su quella che rimane una ferita aperta per tutto il nostro patrimonio culturale. Lo abbiamo voluto fare facendo parlare il mondo della cultura di Sesto Fiorentino, coinvolgendo tutta la città attraverso l'arte e la musica, facendo vivere un luogo di cultura attraverso la cultura».

L'imperativo categorico è di fare più in fretta possibile: «Le condizioni in cui versano le opere richiedono un intervento immediato e di largo respiro – prosegue il primo cittadino sestese – L'acquisizione da parte dello Stato rimane la premessa necessaria verso un futuro che al recupero e alla tutela faccia seguire una valorizzazione in grado di restituire a Sesto e a tutto il nostro Paese un patrimonio inestimabile di storia, arte e cultura».

Sandra Nistri



Il sindaco di Sesto Fiorentino Lorenzo Falchi

